

A Chiaia l'ennesimo furto con «spaccata»

RIVIERA DI CHIAIA, ore 4,30, notte fonda. La gang della spaccata torna in azione e manda in frantumi le vetrine di «J.R. Junior», civico 261, negozio di articoli sportivi, e saccheggia cinquecento capi di abbigliamento. La tecnica dei predatori di negozi è ancora una volta quella dell'auto ariete, già troppe volte impiegata nelle vie dello shopping cittadino.

Svegliato all'alba dal sistema di allarme collegato con la sua

abitazione, il proprietario Massimo Gallotta ha commentato: «L'ironia della sorte vuole che io sia consigliere circoscrizionale del quartiere Chiaia San Ferdinando Posillipo, che da alcuni mesi a questa parte sta denunciando l'attacco agli esercizi commerciali della zona». Gallotta ha infatti partecipato anche alla campagna di sensibilizzazione fra i commercianti del centro per l'adozione di telecamere interne, il cosiddetto

Auto contro la vetrina del negozio «Junior»

Secur Shop, ma non aveva ancora provveduto a installare le telecamere, scoraggiato dai costi dell'operazione: «Il sistema di protezione costa circa 4mila euro. Avevo rinviato la spesa, ma ora è diventata indispensabile».

«Va ribadito - ha aggiunto Gallotta - che queste strade all'alba restano completamente al buio: dopo il furto sono arrivati in Riviera di Chiaia alle cinque meno un quarto ed era buio pesto. Perché è stato anticipato lo spegnimento delle illuminazioni?». A Napoli servono leggi speciali e severissime e la militarizzazione del territorio per stroncare la criminalità. È quanto propone, in una nota, il presidente della circoscrizione Chiaia-San Ferdinando-Posillipo, Fabio Chiosi, commentando l'ennesima spaccata a

Chiaia. E rilancia: «Questo colpo è la dimostrazione di quanto sia sguarnita di forze dell'ordine la città durante la notte e all'alba.

Inoltre si sconta il gravissimo ritardo del Comune di Napoli sulla videosorveglianza esterna che certamente sarebbe un ottimo deterrente e anche uno strumento per la identificazione dei malviventi. Negli ultimi tempi re-

gistriamo rapine a mano armata, quasi ogni sera, in via Monte Dio e zone limitrofe. Cosa aspettano le forze dell'ordine a intervenire in zona? Mi auguro che per ottenere un intervento che sia di repressione ma anche di prevenzione e intelligence non si debba aspettare il morto, visto che in alcuni casi sono stati anche esplosivi colpi di arma da fuoco». Dal canto suo il consigliere circoscrizionale Maurizio Tesorone sollecita un Consiglio dei ministri straordinario in città.

m.l.p.



La vetrina del negozio «J.R. Junior» alla Riviera di Chiaia, saccheggiato dai rapinatori